

# Competenze e valutazione nella tipologia A della prima prova dell'esame di Stato\*

CONSIGLIA BALSAMO\*

Istituto Tecnico Statale “G. Deledda – M. Fabiani”

Trieste

consiglia.balsamo@deledda-fabiani.it

DANIELA PICAMUS\*\*

Trieste

daniela.picamus@gmail.com

## ABSTRACT

*Starting from the innovations envisaged by Legislative Decree 62/2017 in type A of the first written test of the State Examination, one of the three tracks for the first national written test, this paper investigates the new skill-based approaches in teaching, which have been gradually introduced in the Italian school over the last twenty years. In relation to rubrics and evaluation grids, tentative assessment guidelines are suggested, as well as a reflection on the exam questions.*

## PAROLE CHIAVE

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO / SECONDARY SCHOOL; SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE / NATIONAL EDUCATION SYSTEM; ESAME DI STATO / STATE EXAM; ITALIA / ITALY; COMPETENZE / SKILLS; VALUTAZIONE / EVALUATION.

## 1. VECCHIO E NUOVO NELLA TIPOLOGIA A DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Secondo quanto disposto dal Decreto legislativo del 2017 sull'Esame di Stato la prima prova

*accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.<sup>1</sup>*

\* Title: Skills and assessment in type A of the first test of the state exam.

\* Ai fini di legge i paragrafi 2 e 3 sono da attribuire a Consiglia Balsamo.

\*\* Già Supervisore del Tirocinio per l'Area linguistico-letteraria nella Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento nella Scuola Secondaria (SSIS) dell'Università di Trieste. Ai fini di legge i paragrafi 1 e 4 sono da attribuire a Daniela Picamus.

<sup>1</sup> Cfr. Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, Capo III, articolo 17, comma 3, cfr. MIUR 2017, vedi in Siti web.

La prima parte del comma ripropone esattamente il testo del Decreto del Presidente della Repubblica del luglio 1998<sup>2</sup>, a cui fece rapido seguito il Decreto Ministeriale del 18 settembre, nel quale si specificavano le *tipologie di prove* e gli *indicatori* per la valutazione degli elaborati<sup>3</sup>.

La novità sostanziale, rispetto al precedente tipo di prova, riguarda, come è noto, il superamento della redazione dell'articolo di giornale e di una certa forma di saggio breve, quella cioè legata ai documenti dei dossier forniti dal Ministero. Nel nuovo esame la scrittura argomentata viene potenziata, risultando legata sia alla produzione di un testo argomentativo – a partire da un testo anch'esso argomentativo – previsto dalla tipologia B, sia alla riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità previste dalla tipologia C.

Per quanto riguarda la tipologia A, *analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*, il Decreto del 2017 rinnova solo in parte quanto previsto dalla precedente normativa secondo la quale il candidato era chiamato a realizzare

*analisi e commento, anche arricchito da note personali, di un testo letterario o non letterario, in prosa o in poesia, corredato da indicazioni che orientino nella comprensione, nella interpretazione di insieme del passo e nella sua contestualizzazione.*<sup>4</sup>

Con le disposizioni del 2017 i testi proposti all'analisi e all'interpretazione diventano due, entrambi letterari, in prosa o poesia, e relativi a un periodo compreso in un arco cronologico che, pur arrivando alla contemporaneità, arretra alla seconda metà dell'Ottocento.

L'impianto delle richieste al candidato rimane pressoché inalterato, prevedendo un

---

<sup>2</sup> Cfr. Decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 23 luglio 1998, *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*, articolo 4, comma 2.

<sup>3</sup> Cfr. Decreto Ministeriale n. 356 del 18 settembre 1998, *Regolamento concernente le modalità di svolgimento della prima e della seconda prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 1998/1999*, cfr. MIUR 1998, vedi in Siti web. Per le tipologie di prove della prima prova scritta, si veda l'articolo 1, comma 2. Per gli indicatori della valutazione è utile qui citare estesamente il comma 3 dello stesso articolo: «Nella produzione dell'elaborato il candidato deve dimostrare: a) correttezza e proprietà nell'uso della lingua; b) possesso di adeguate conoscenze relative sia all'argomento scelto che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce; c) attitudini allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente, che sia anche espressione di personali convincimenti».

<sup>4</sup> Cfr. Decreto Ministeriale n. 356 del 18 settembre 1998, articolo 1, comma 2, cfr. MIUR 1998, vedi in Siti web. Vale la pena qui aggiungere che nel citato Decreto Ministeriale 356 del 18 settembre 1998, il comma 4 dell'articolo 1 precisa che: «nello svolgimento della prova [di tipologia A] il candidato deve dimostrare di essere in possesso di conoscenze e competenze idonee alla individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali».

lavoro di analisi articolato in quesiti relativi ad aspetti di vario livello (lessicale, sintattico, stilistico, contenutistico) del testo proposto e un'attività di interpretazione che può allargarsi ad altri testi o all'epoca in cui il testo si colloca. Comprensione, analisi e interpretazione – i tre livelli in cui si articolano i quesiti – consentirebbero così al candidato di esprimere la sua «capacità di interagire con un testo letterario inserendolo nel proprio orizzonte formativo e esistenziale»<sup>5</sup>.

Nessuna novità, allora, rispetto alla prova inaugurata nel 1998? Forse no, dal punto di vista della definizione della prova, ma altri segnali indicano il profondo rinnovamento attuato nella Scuola rispetto a vent'anni fa. La definizione dei *Quadri di riferimento e delle Griglie di valutazione*<sup>6</sup>, emanati con successivo Decreto<sup>7</sup>, lasciano infatti trasparire un cambio di prospettiva, così come quanto contenuto nell'ampio documento conclusivo del Gruppo di lavoro<sup>8</sup>, incaricato di chiarire la natura della prova e le sue finalità, in modo da fornire agli estensori delle tracce d'esame un omogeneo riferimento in merito alle procedure cui attenersi. Per quanto riguarda la Tipologia A, infatti, si stabilisce che

*andrà ridimensionato il peso di domande troppo rigide (quesiti metrici e retorici, ad esempio), mentre saranno sempre utili le domande di verifica dell'effettiva comprensione del significato di singoli passaggi o snodi testuali, anche attraverso esercizi di riscrittura del testo come parafrasi e riassunto. Il successivo commento sarà svolto in forma discorsiva. Lo studente formulerà delle ipotesi interpretative utilizzando anche le conoscenze acquisite nel suo percorso formativo e la sua esperienza di lettore e, pur concentrandosi sul testo proposto, dovrà dimostrare di saperlo collocare in un orizzonte complessivo di senso (nel suo tempo, nel suo genere ecc.). Il discorso dovrà essere sviluppato secondo una progressione tematica efficace e coerente, che consentirà di evitare il rischio di uno svolgimento poco organizzato.*<sup>9</sup>

Per quanto riguarda i criteri cui attenersi per l'elaborazione delle tracce, si propone di:  
«1. Indicare l'operazione di riscrittura (parafrasi, sintesi o altro) che eventualmente si richiede; 2. dare eventualmente indicazioni di massima circa la lunghezza del commento

<sup>5</sup> Cfr. Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (elaborato dal gruppo di lavoro nominato con DM n. 499/2017, Nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del 4 ottobre 2018, Allegato 1, p. 2, cfr. MIUR 2018, Allegato 1, p. 2, vedi in Siti web.

<sup>6</sup> Cfr. Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, articolo 17, commi 5 e 6.

<sup>7</sup> Cfr. Allegati al Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018 con il quale sono adottati i *Quadri di Riferimenti e le Griglie di valutazione*.

<sup>8</sup> Richiamato nella Nota ministeriale del 4 ottobre 2018 come Documento conclusivo del gruppo di lavoro nominato con DM n. 499 del 10 luglio 2017, incaricato di elaborare proposte per migliorare le competenze, conoscenze e abilità nella lingua italiana degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, presieduto dal professor Luca Serianni, che costituirà la base per la definizione del quadro di riferimento e delle griglie di valutazione per la prima prova scritta.

<sup>9</sup> Cfr. Documento di lavoro..., cit., pp. 2-3.

da produrre; 3. specificare su quali aspetti sarà opportuno soffermarsi nel commento; 4. nella consegna è possibile fornire delle sintetiche informazioni sul testo e sull'autore»<sup>10</sup>. Il Documento esplicita altresì gli obiettivi della prova, richiamando quanto espresso nelle Linee guida per i Licei:

*Per la lingua, si tratta di padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; [...] per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi. Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche. Tra le prime figurano la classica padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato per uno studente al termine del suo percorso di studi [...]. Tra le seconde occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato ed al taglio del discorso con cui esso viene presentato.*<sup>11</sup>

Gli elementi e le indicazioni sopra richiamati confermano il cambiamento compiuto dalla Scuola negli ultimi anni, da un'ottica incentrata sull'insegnamento a una prospettiva che privilegia l'apprendimento. E infatti, laddove il Decreto del Presidente della Repubblica del 1998 parlava di «verifica della preparazione di ciascun candidato»<sup>12</sup>, il Decreto del 2017 precisa che l'Esame di Stato verifica «i livelli di apprendimento conseguito da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi»<sup>13</sup>.

In generale, anche se è presente una critica più o meno esplicita ai vari modi o modelli con cui si è fatta educazione linguistica e/o letteraria negli ultimi decenni (uno su tutti il riferimento all'astratta classificazione delle tipologie testuali<sup>14</sup>) il Documento del Gruppo di lavoro dimostra in più punti di collocarsi sulla direzione indicata dal Decreto sull'obbligo di istruzione del 2007<sup>15</sup>.

## 2. COMPETENZE E ASSI CULTURALI

Il Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 a suo tempo ha segnato una vera e propria

<sup>10</sup> Cfr. Documento di lavoro..., cit., p. 3.

<sup>11</sup> Cfr. Documento di lavoro..., cit., p. 1.

<sup>12</sup> Cfr. Decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 23 luglio 1998, articolo 1, comma 3.

<sup>13</sup> Cfr. Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, articolo 12, comma 1.

<sup>14</sup> Nel Documento, a p. 1, infatti si critica «l'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura misti)».

<sup>15</sup> Cfr. Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

svolta nell'ambito della progettazione didattica degli istituti di Scuola secondaria di secondo grado. In relazione all'innalzamento dell'obbligo scolastico a dieci anni, stabiliva infatti la definizione di «saperi e competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento»<sup>16</sup>, descritti nell'allegato Documento tecnico, attorno ai quali andava ripensata la progettazione didattica curricolare.

Accanto agli aspetti innovativi del Decreto va comunque rilevato che esso, pur richiamando esplicitamente la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle *competenze chiave per l'apprendimento permanente* («comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica, competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale»)<sup>17</sup>, introduceva però la variante tutta italiana dell'articolazione dei saperi e delle competenze attorno a quattro *assi culturali* (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) definiti «il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta»<sup>18</sup>. Ciò significa che, anche se i *saperi* sono declinati in *abilità/capacità* e *conoscenze*<sup>19</sup>, la loro articolazione attorno agli assi culturali finisce per riproporre una concezione disciplinare dei saperi stessi, relegando a un ruolo marginale le *competenze di cittadinanza*<sup>20</sup>, per le quali, nel modello di certificazione, non

<sup>16</sup> Cfr. Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, articolo 2, comma 1.

<sup>17</sup> Cfr. *Documento tecnico*, allegato al Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007.

<sup>18</sup> Cfr. *Documento tecnico*, allegato al Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007.

<sup>19</sup> In una nota finale del Documento tecnico si richiamano le definizioni di conoscenze, abilità e competenze così come presenti nella Proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla Costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente del 7 settembre 2006, che qui si ritiene utile riportare. «Conoscenze»: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; «abilità»: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); «competenze»: indicano la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

<sup>20</sup> Si tratta delle seguenti: *Imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione* (cfr. Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, Allegato 2).

sono previsti neanche i diversi livelli di sviluppo<sup>21</sup>. La presenza della programmazione per assi culturali al biennio della Scuola secondaria di secondo grado costituisce pertanto una frattura nell'ambito di un curriculum scolastico verticale che dovrebbe essere improntato alla progettazione per *competenze chiave europee*. Così avviene invece nella Scuola del primo ciclo, che è già stata dotata di un opportuno strumento legislativo.

Le *Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*<sup>22</sup> dichiarano infatti esplicitamente di assumere come «orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee»<sup>23</sup>, che vengono puntualmente contemplate anche nei modelli nazionali di Certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria e del primo ciclo<sup>24</sup>. Se quindi questa è la direzione verso cui sembra orientato il legislatore, si spera che in tempi brevi si provveda a riallineare anche il biennio della Scuola secondaria di secondo grado in questo senso.

### 3. QUADRI DI RIFERIMENTO E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

I *Quadri di riferimento* allegati al già citato Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018, chiariscono estesamente le caratteristiche e gli obiettivi delle prove d'esame, con un'attenzione costantemente centrata su ciò che lo studente è in grado di fare. L'Allegato riprende infatti puntualmente gli obiettivi strutturati in termini di competenza già contenuti nel Documento del Gruppo di lavoro.

Da rilevare anche la conferma dei Nuclei tematici fondamentali, già previsti dal Decreto del 2017<sup>25</sup>, che specificano come le tematiche trattate dalle tracce, per tutte le tre tipologie di prova, potranno essere collegate agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale.

---

<sup>21</sup> Si veda invece la distinzione in livelli (base, intermedio, avanzato o base non raggiunto) prevista per gli assi dal *Certificato delle Competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione*, di cui al Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010, *Adozione del modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione*.

<sup>22</sup> Cfr. Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012, *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*.

<sup>23</sup> Cfr. Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012, *Finalità generali. Scuola, Costituzione, Europa*.

<sup>24</sup> Cfr. Allegati al Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017, [*Finalità della certificazione delle competenze*].

<sup>25</sup> Cfr. Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, articolo 17, comma 3.

La richiesta di sviluppare personali ipotesi interpretative, con riflessioni e approfondimenti anche a carattere interdisciplinare, suggerisce l'intento della trasversalità tra ambito specificamente letterario e altri ambiti culturali. Questo ultimo aspetto, lungi dall'essere scontato nella tradizione dell'insegnamento scolastico della Letteratura italiana – nonostante alcuni validi esperimenti di “contaminazione” letteraria realizzati negli anni grazie all'interesse di singoli docenti o alle innovazioni didattiche avviate in alcuni istituti – sembra acquisire nelle indicazioni per il nuovo Esame di Stato un ruolo più esplicito e intenzionale.

A nostro parere, l'opportunità di ampliare le scelte testuali a generi e autori di differenti ambiti culturali rappresenta un obiettivo importante per confermare la centralità dello studio letterario nella Scuola italiana. È auspicabile che l'insegnamento della letteratura concorra in modo significativo alle diverse esigenze formative dei vari indirizzi di studi, recuperando, ad esempio, il ritardo con il quale si è posta attenzione alla *letteratura scientifica* e valorizzando, d'altro canto, la centralità del «vissuto esistenziale ed esperienziale del candidato, come fonte di ispirazione – insieme al patrimonio di conoscenze e competenze acquisite nel percorso scolastico – per l'interpretazione del testo letterario»<sup>26</sup>.

Le *Griglie di valutazione*, allegate al Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018, forniscono alcuni indicatori generali, validi per tutti i tipi di traccia<sup>27</sup> e indicatori specifici per ogni tipo di prova, per consentire di «rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari»<sup>28</sup>.

Per quanto riguarda la Tipologia A, gli elementi da valutare nello specifico comprendono:

- rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione);

---

<sup>26</sup> Cfr. DEGLI INNOCENTI, in Siti web.

<sup>27</sup> Gli indicatori sono: ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (indicatore 1); ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (indicatore 2); ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (indicatore 3). Si veda la *Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi*, allegata al Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018, con il quale sono adottati i *Quadri di Riferimenti e le Griglie di valutazione*.

<sup>28</sup> Cfr. Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, articolo 17, comma 6.

- capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici;
- puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta);
- interpretazione corretta e articolata del testo<sup>29</sup>.

A tali indicatori, oggetto di osservazione e valutazione, non si accompagnano però i *descrittori di livello*, la cui definizione viene demandata alle singole Commissioni d'esame<sup>30</sup>. Tale scelta è di particolare interesse perché prevede la necessità di riconoscere, come indicato dal *Quadro Europeo delle qualifiche*<sup>31</sup>, i diversi livelli di "prestazione", declinabili in termini di competenze, abilità e conoscenze realmente conseguiti dallo studente nel contesto formativo di riferimento e nel processo di apprendimento centrato sui traguardi di autonomia, consapevolezza e responsabilità. L'individuazione dei *descrittori* da parte delle Commissioni d'esame<sup>32</sup> dovrebbe essere coerente con le rubriche di valutazione previste per il curriculum d'istituto, ovvero l'insieme delle descrizioni di competenze, abilità e conoscenze, organizzati in livelli di padronanza<sup>33</sup> da parte dei singoli istituti scolastici<sup>34</sup>.

A titolo di esempio, si riporta una possibile declinazione<sup>35</sup> degli indicatori proposti

<sup>29</sup> Cfr. Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, articolo 17, comma 6.

<sup>30</sup> Per quanto riguarda il modello di riferimento, il Ministero fornisce una definizione di griglia intesa come «un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli / consegne / obiettivi: sono composte da indicatori (parametri, elementi di valutazione) che a loro volta vengono declinati in descrittori delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici», cfr. *Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove e delle Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi per gli Esami del secondo ciclo*, Allegato 2 alla citata Circolare ministeriale del 4 ottobre con le prime indicazioni operative.

<sup>31</sup> Cfr. EQF (EUROPEAN QUALIFICATIONS FRAMEWORK), vedi in Siti web.

<sup>32</sup> «Sulla base delle griglie pubblicate in allegato al D.M. 769/2018, è lasciato alle commissioni il compito di declinarne i descrittori e di stabilire i punteggi da attribuire agli indicatori, entro i limiti dei 60 e dei 40 punti massimi previsti, rispettivamente, per gli indicatori generali e per gli indicatori specifici. Ciò consente un ampio margine di discrezionalità e quindi di responsabilità da parte della commissione. E rimanda ai compiti di valutazione degli insegnanti nella fase che precede l'esame e richiede loro l'elaborazione completa delle griglie da allegare al documento del consiglio di classe, cui la commissione d'esame potrà ispirarsi» (cfr. DEGLI INNOCENTI, in Siti web).

<sup>33</sup> Cfr. DA RE 2013, p. 63.

<sup>34</sup> Si veda, a titolo di esempio, la *Programmazione per competenze chiave europee* presente nel sito web del Liceo Carducci-Dante di Trieste (cfr. I.S.I.S. "GIOSUÈ CARDUCCI – DANTE ALIGHIERI" in Siti web), la cui stesura è stata coordinata dalla prof.ssa Consiglia Balsamo. Nello stesso sito web, nell'area didattica, si possono consultare anche le *Programmazioni disciplinari per competenze* e la *Programmazione per competenze di asse culturale*, dove vengono dettagliate anche conoscenze e abilità specifiche.

<sup>35</sup> Griglia elaborata dalle prof.sse Consiglia Balsamo e Daniela Picamus, nell'ambito del Progetto formativo sulla valutazione per competenze rivolto ai docenti in servizio e neoassunti presso il Liceo Carducci-Dante di Trieste, a. s. 2018/19. Riferimenti utilizzati: Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018, articolo 1 (*Quadri di riferimento e griglie di valutazione*). Si vedano anche: ZANICHELLI in Siti web.

nella Griglia di valutazione della Prima Prova d'Esame di Stato - Parte specifica<sup>36</sup> Tipologia A:

Tabella 1 – Esempio di griglia di valutazione.

Griglia di valutazione della Prima Prova dell'Esame di Stato - Parte specifica Tipologia A			
Indicatore	Evidenze	Punti	Descrittori dei livelli e relativi punteggi (per la parte specifica della prova è previsto un punteggio massimo di 40/100)
<b>A1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>  (max: 5 p.)	<i>Cosa si valuta: adeguatezza delle forme di riscrittura del testo, per esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</i>	5	Vincoli rispettati in modo corretto e completo
		4	Vincoli rispettati in modo corretto
		3	Vincoli rispettati in modo corretto o con lievi imprecisioni
		2	Vincoli rispettati solo in modo parziale o approssimativo
		1	Vincoli non rispettati
<b>A2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>  (max: 10 p.)	<i>Cosa si valuta: comprensione del senso letterale complessivo e della distribuzione dei temi nel testo; comprensione di espressioni metaforiche, ellittiche, allusive segnalate nelle domande.</i>	10-9	Comprensione del testo completa, articolata e precisa anche in riferimento agli snodi tematici e stilistici
		8-7	Comprensione corretta del testo generale e degli snodi tematici e stilistici
		6-5	Comprensione sostanziale del testo generale e dei principali snodi tematici e stilistici
		4-3	Comprensione superficiale del testo generale e approssimativa dei principali snodi tematici
		2-1	Comprensione errata o solo approssimativa del testo generale
<b>A3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>  (max: 10 p.)	<i>Cosa si valuta: riconoscimento e definizione delle scelte lessicali, stilistiche e retoriche utilizzate dall'autore del testo, delle tecniche proprie di un testo narrativo o delle caratteristiche formali proprie di un testo poetico.</i>	10-9	Analisi corretta e puntuale di tutti gli aspetti richiesti
		8-7	Analisi corretta e puntuale della maggior parte degli aspetti richiesti
		6-5	Analisi sostanzialmente corretta degli aspetti richiesti
		4-3	Analisi carente della maggior parte degli aspetti richiesti
		2-1	Analisi assente o gravemente carente della maggior parte degli aspetti richiesti
<b>A4. Interpretazione corretta e articolata del testo</b>  (max: 15 p.)	<i>Cosa si valuta: interpretazione compatibile coi dati testuali; motivazione dell'interpretazione e dei giudizi del candidato; riferimenti del testo al suo contesto storico e culturale.</i>	15-13	Interpretazione articolata e approfondita, argomentata in modo pertinente e originale, chiara ed efficace
		12-10	Interpretazione corretta, argomentata in modo pertinente, chiara ed efficace
		9-7	Interpretazione sostanzialmente corretta, argomentata in modo essenziale
		6-4	Interpretazione incompleta, argomentata in modo superficiale
		3-1	Interpretazione parziale, imprecisa o errata
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>			<b>/40</b>

## 5. QUESITI E COMPETENZE

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, la prova prevista per la tipologia A dell'Esame

<sup>36</sup> Per la valutazione specifica della prova il punteggio massimo di 40/100 deve essere sommato al punteggio massimo di 60/100 della valutazione generale.

di Stato può essere considerata un compito posto a conclusione di un percorso teso a promuovere nello studente lo sviluppo di una competenza letteraria<sup>37</sup>, che trova nella competenza linguistico-comunicativa nella madrelingua e nella consapevolezza culturale e storico-sociale la competenza chiave di riferimento<sup>38</sup>.

Ma il Ministero, quali compiti ha assegnato allo studente concretamente? Purtroppo l'urgenza delle misure adottate per contrastare la diffusione del contagio ha consentito di svolgere l'Esame di Stato secondo le nuove modalità soltanto nel giugno 2019. Tuttavia, per capire l'impostazione dei quesiti – a livello di comprensione, analisi e interpretazione – si possono prendere in considerazione anche le esemplificazioni fornite dal Ministero tra dicembre 2018 e marzo 2019<sup>39</sup>.

Cercando di fare una lettura per così dire “sincronica” delle varie prove, si può affermare che in quasi tutti i casi il Ministero ha fornito delle note esplicative, che consentivano al candidato di inquadrare il passo o l'autore. Per Comisso vengono fornite ampie informazioni sulla sua vicenda biografica e sulla produzione letteraria; per Pascoli solo una nota sul cambiamento del titolo; per Morante un inquadramento del romanzo; per Pirandello e Sciascia un inquadramento del passo rispetto ai romanzi; per Montale un inquadramento della lirica nella raccolta *Ossi di seppia*.

Con riferimento specifico al tipo di quesiti proposti, per quanto riguarda la comprensione, per i testi in prosa la richiesta riguardava la produzione di scritture di sintesi, cioè riassunti, con selezione delle informazioni (Comisso, Morante, Pirandello, Sciascia).

<sup>37</sup> «Collocare l'insegnamento della letteratura di tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado nell'orizzonte della didattica per competenze, se non comporta la rinuncia delle conoscenze disciplinari di qualità, esige tuttavia l'abbandono di quell'enciclopedismo rivelatosi alla prova dei fatti inadeguato perfino a preparare un buon numero di studenti ad affrontare la tipologia A dell'esame di Stato» (cfr. SCLARANDIS, SPINGOLA 2014, p. 25).

<sup>38</sup> Per un'impostazione generale sulla *didattica per competenze* e una esemplificazione di *rubrica di competenza* relativa a Consapevolezza ed espressione culturale (con traguardi formativi e livelli di padronanza EQF) si rinvia al lavoro di Nicoli (cfr. NICOLI 2011, pp. 1-12). Si vedano anche i numerosi contributi a cura della Rete veneta per le competenze (cfr. MIUR – USR VENETO in Siti web).

<sup>39</sup> Di seguito si riportano i riferimenti bibliografici relativi ai testi proposti, distinti per data: 14 dicembre 2018: GIOVANNI COMISSO, *Mio sodalizio con De Pisis* (1954), Vicenza, Neri Pozza, Edizione 1993; 19 febbraio 2019: GIOVANNI PASCOLI, *Patria*, in *Myrica* (senza indicazione dell'edizione) e ELSA MORANTE, *La storia*, Torino, Einaudi 1974, p. 168; 26 marzo 2019: EUGENIO MONTALE, *L'agave sullo scoglio*, in *Ossi di seppia*, 1925 (sezione Meriggi e Ombre), Torino, Einaudi e LUIGI PIRANDELLO, *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, a cura di G. MACCHIA, Mondadori, Milano, 1973, cap. XV; Prova ordinaria del 19 giugno 2019: GIUSEPPE UNGARETTI, *Risvegli*, [raccolta *L'Allegria, Il Porto sepolto*], in *Vita di un uomo. Tutte le poesie*, a cura di L. PICCIONI, Milano, Mondadori, 1982 e LEONARDO SCIASCIA, *Il giorno della civetta*, Milano, Adelphi, VI edizione, 2004, pp. 7-8.

Per i testi in poesia si privilegiava la richiesta di individuazione di temi (Pascoli, Montale, Ungaretti). Per Pirandello, pur trattandosi di un testo in prosa, vengono chiesti sia il riassunto sia l'individuazione dei temi.

Quali abilità, quali conoscenze sono entrate in gioco? In questi casi i criteri, o evidenze<sup>40</sup>, o indicatori della competenza possono essere ricondotti all'evidenza 4 della competenza *Comunicazione nella madrelingua*: «Applicare tecniche di lettura diverse (analitica, sintetica, espressiva) per leggere, comprendere e interpretare testi di diverso tipo, continui e non continui, cogliendo le peculiarità in rapporto alla tipologia e al relativo contesto storico e culturale»<sup>41</sup>.

Lo stesso indicatore di competenza vale anche per il lavoro di analisi, dove, di volta in volta, vengono richiesti: individuazione di specifici aspetti (Comisso), raccolta degli elementi descrittivi (Pascoli). Spesso viene chiesta l'interpretazione di un termine, di un'espressione, con un'attribuzione di significato che implica uno sforzo di interpretazione personale (Morante, Montale).

Abbondano i quesiti sugli aspetti espressivi: analisi sul tipo di lessico e sulla sintassi (Comisso, Montale, Pirandello), o scelte retoriche (Sciascia) per rispondere ai quali vengono attivate conoscenze specifiche sui principali elementi del testo poetico e abilità che consentono al candidato di attribuire significati a espressioni specifiche, o di selezionare elementi di un campo semantico. Risultano invece scarsi i quesiti relativi ad aspetti narratologici, limitati alla focalizzazione in Morante, e alle tecniche del discorso in Pirandello.

Quali abilità sono state attivate in questi casi? Per gli aspetti relativi all'analisi dei testi, si può far riferimento anche all'evidenza 29 della competenza *Imparare a imparare*: «Organizzare, rielaborare e interpretare le informazioni»<sup>42</sup>.

---

<sup>40</sup> Si riporta la definizione di *evidenza* proposta da Mario Castoldi: «Evidenze: tutte le informazioni e i dati qualitativi e quantitativi di cui l'insegnante può disporre per valutare l'apprendimento dei propri allievi» (cfr. CASTOLDI 2017, p. 169, con riferimento alla proposta di WIGGINS, MCTIGHE 2004).

<sup>41</sup> Ci si riferisce alla già citata *Programmazione per competenze chiave europee* presente sul sito web del Liceo Carducci-Dante di Trieste (cfr. I.S.I.S. "GIOSUÈ CARDUCCI – DANTE ALIGHIERI" in Siti web).

<sup>42</sup> Cfr. I.S.I.S. "GIOSUÈ CARDUCCI – DANTE ALIGHIERI" in Siti web.

Per quanto riguarda l'interpretazione, vengono richiesti la collocazione del testo e dell'autore nel contesto storico- culturale (Comisso), un commento argomentato su un tema (Montale: disagio del vivere, Pascoli: sradicamento; Sciascia: omertà e legalità, Ungaretti: orrore della guerra) o un'interpretazione personale dell'autore (Pirandello). In alcuni casi si propone l'allargamento dei confronti o dei riferimenti anche alla produzione cinematografica (Morante, Sciascia).

Per questo tipo di consegne, oltre alla competenza linguistico-comunicativa, il riferimento principale è all'evidenza 46.a «Orientarsi tra testi e autori fondamentali della letteratura italiana e internazionale, anche con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico e economico, filosofico, artistico e musicale. Rilevare genere, stile, funzione, scopo perseguiti dall'autore e contestualizzare l'opera dal punto di vista storico-culturale», nell'ambito della competenza *Consapevolezza ed espressione culturale (con riguardo al patrimonio letterario)*<sup>43</sup>.

Senza entrare nel merito delle singole abilità chiamate a essere evidenziate dallo studente, si può riconoscere come le consegne rispettino il dettato dei Quadri di riferimento e risultino quindi coerenti con le competenze attese in esito al percorso di studio declinate per i Licei in obiettivi specifici di apprendimento<sup>44</sup>.

Resta naturalmente difficilmente misurabile quanto l'azione didattica dei docenti condivida e realizzi il rinnovamento proposto dall'irruzione della *competenza* nei processi di formazione scolastica<sup>45</sup>. Ma se l'obiettivo è quello della formazione del cittadino consapevole, autonomo e responsabile, anche le competenze messe in gioco dalla riflessione e dall'interpretazione del testo letterario hanno la loro parte nell'indicare un ambiente di apprendimento che consenta alle conoscenze acquisite di risultare durature, significative e spendibili.

---

<sup>43</sup> Cfr. I.S.I.S. "GIOSUÈ CARDUCCI – DANTE ALIGHIERI" in Siti web.

<sup>44</sup> Cfr. Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018. Allegati, Nota Prot. 19890.

<sup>45</sup> Cfr. CASTOLDI 2017, p. 36.

## BIBLIOGRAFIA

CASTOLDI M.

2017 *Costruire unità di apprendimento. Guida alla progettazione a ritroso*, Roma, Carocci.

DA RE F.

2013, *La didattica per competenze. Apprendere competenze, descriverle, valutarle*, Milano-Torino, Pearson.

SCLARANDIS C., SPINGOLA C.

2014, *La ricerca di un nuovo paradigma. L'insegnamento della letteratura nella scuola delle competenze*, in N. TONELLI (a cura di), «Per una letteratura delle competenze», VI, "I Quaderni della Ricerca", Torino, Loescher, pp. 23-34, consultabile all'indirizzo web:

<[https://www.loescher.it/dettaglio/opera/O\\_31041/06--Per-una-letteratura-delle-competenze](https://www.loescher.it/dettaglio/opera/O_31041/06--Per-una-letteratura-delle-competenze)>.

WIGGINS G., MCTIGHE J.

2004, *Fare progettazione. La teoria di un percorso didattico per la comprensione significativa*, Roma, LAS [Libreria Ateneo Salesiano], (ed. or. 1998).

## SITI WEB

DA RE F.

*Presentazione e commenti ai quadri di riferimento per il curricolo e la valutazione di competenze*, <<http://www.francadare.it/wp/wp-content/uploads/2020/05/Presentazione-curricolo-primociclo-Indicazioni-2012rev.pdf>>, sito consultato l'1.11.2021.

DEGLI INNOCENTI E. - PEARSON

*La prima prova del nuovo esame di Stato. Considerazioni e indicazioni di valutazione per la prima prova scritta di italiano*,

<<https://it.pearson.com/aree-disciplinari/italiano/approfondimenti-disciplinari/la-prima-prova-del-nuovo-esame-di-stato.html>>, sito consultato il 13.11.2021.

EQF

*European Qualifications Framework, Sito ufficiale dell'Unione Europea*,

<<https://europa.eu/europass/it/european-qualifications-framework-eqf>>, consultato il 30.4.2022.

I.S.I.S. "GIOSUÈ CARDUCCI – DANTE ALIGHIERI", TRIESTE

*Programmazione per competenze chiave europee*,

<[http://www.carducci-ts.it/didattica\\_per\\_competenze/didattica\\_per\\_competenze\\_chiave\\_europee.html](http://www.carducci-ts.it/didattica_per_competenze/didattica_per_competenze_chiave_europee.html)>, sito consultato il 9.11.2021.

*Programmazioni disciplinari per competenze*,

<[http://www.carducci-ts.it/didattica\\_per\\_competenze/didattica\\_per\\_competenze\\_dipartimenti.html](http://www.carducci-ts.it/didattica_per_competenze/didattica_per_competenze_dipartimenti.html)>, sito consultato il 9.11.2021.

*Programmazione per competenze di asse culturale*,

<[http://www.carducci-ts.it/didattica\\_per\\_competenze/didattica\\_per\\_competenze\\_assi.html](http://www.carducci-ts.it/didattica_per_competenze/didattica_per_competenze_assi.html)>, sito consultato il 9.11.2021.

NICOLI D.

2011, *Linee guida per la progettazione, la didattica, la valutazione e la certificazione. Una scuola per persone competenti*, a cura del MIUR e dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia,

<[https://competenze-secondociclo.jimdofree.com/app/download/7206056581/Nicoli\\_Progettazione\\_didattica\\_valutazione\\_competenzeFVG.pdf](https://competenze-secondociclo.jimdofree.com/app/download/7206056581/Nicoli_Progettazione_didattica_valutazione_competenzeFVG.pdf)>, sito consultato il 13.11.2021.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

1998, *Decreto Ministeriale*, 18 settembre 1998, n. 356,

<[https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/1998/dm389\\_98.shtml](https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/1998/dm389_98.shtml)>, sito consultato il 30.4.2022.

MIUR - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

1998, *Decreto del Presidente della Repubblica*, 23 luglio 1998, n. 323, *Regolamento concernente le modalità di svolgimento della prima e della seconda prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore per l'anno scolastico 1998/1999*,

<[https://archivio.pubblica.istruzione.it/argomenti/esamedistato/secondo\\_ciclo/quadro/regolamento.htm](https://archivio.pubblica.istruzione.it/argomenti/esamedistato/secondo_ciclo/quadro/regolamento.htm)>, sito consultato il 30.4.2022.

2007, *Decreto Ministeriale*, 22 agosto 2007, n. 139,

<[https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/dm139\\_07.shtml](https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/dm139_07.shtml)>, sito consultato il 30.4.2022.

2010, *Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010*,

<<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/06/25/10A07714/sg>>, sito consultato il 30.4.2022.

2012, *Decreto Ministeriale*, 16 novembre 2012, n. 254,

<<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/02/05/13G00034/sg>>, sito consultato il 30.4.2022.

2017, *Decreto Legislativo*, 13 aprile 2017, n. 62, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*,

<<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>>, sito consultato il 2.5.2022.

2017, *Decreto Ministeriale*, 3 ottobre 2017, n. 742,

<[https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze->](https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze-), sito consultato il 30.4.2022.

2018, *Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (elaborato dal gruppo di lavoro nominato con DM n. 499/2017. Nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del 4 ottobre 2018)*, 4 ottobre 2018,

<<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/documento+di+lavoro.pdf/051e56ce-1e57-471d-8c9f-9175e43b8c0c>>, sito consultato il 30.4.2022.

2018, *Decreto Ministeriale*, 26 novembre 2018, n. 769,

<<https://www.miur.gov.it/-/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-del-26-novembre-2018>>, sito consultato il 30.4.2022.

2019, *Ordinanza Ministeriale. Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018-19*,

<<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/OM+n+205.pdf/5b13a3f8-845b-49be-a52d-6659e66023da>>, sito consultato il 30.4.2022.

MIUR – USR VENETO

*Piazza delle competenze*,

<<http://www.piazzedellecompetenze.net>>, sito consultato l'8.11.2021.

ZANICHELLI

*Verso l'esame di stato 2021. Scuola superiore*,

<<https://online.scuola.zanichelli.it/esamedistato/italiano-2021/prima-prova-2021/>>, sito web consultato il 12.11.2021.